



I profani del Web bocciano Comedian

Descrizione

Tendenzialmente il **Popolo del Web** ha bocciato **Comedian**, sia pure con argomentazioni e toni differenti. Scrive S. B. : “La **banana di Cattelan** battuta all’asta per 6 milioni di dollari” la certificazione di una relativizzazione del concetto di arte sintomatica di un profondo malessere della società. A dispetto dei pareri di tanti soloni che si sono affannati in tutti i modi a dare un senso a questa valutazione, attaccandosi anche alle funi del cielo, resto del parere che questa sia una provocazione che, diciamo la verità, ormai non suscita alcun interesse. E soprattutto non “arte”.

Commentando pi¹ direttamente l’editoriale, che attribuisce, al di là di ogni legittimo gusto personale, piena cittadinanza dell’opera di Cattelan nell’arte, S. B. aggiunge: “Milo Goj, io mi stupisco delle tue parole. Non c’è molto da articolare se tu pensi che questa idea (trita e ritrita **dell’oggetto che diventa arte** in base al contesto) possa essere considerata arte. Certo, banale “dire che due fa quattro, ma veramente non c’è un’altra risposta. Vedi, secondo il tuo ragionamento ‘competente’, tutto può essere arte, ed “un concetto purtroppo nato nel secolo scorso e supportato da molti ‘esperti’. No, non apprezzo questa impostura, che ovviamente confonde le carte in tavola e cerebralizza l’arte. Esistono idee e idee, e questa, a mio avviso, non “un’idea, ma, ripeto, una **provocazione**. Tu parli di articolare delle argomentazioni ma in realtà “una provocazione anche la tua. Sinceramente non mi convince questa banana, cos’è come non mi convincono i tagli su tela di **Fontana** o gli escrementi d’artista di **Manzoni**. Sono idee? Forse, ma non sono arte, secondo il mio modo di vedere, e non parlo da cultore del mero oggetto, ma da chi crede di poter discernere fra un’espressione onesta e genuina e una deriva artistica cervellotica e nichilista, vera e propria negazione del bello, non solo in senso estetico”.

Meno tranchant “ invece l’intervento di L. T. : “L’arte “ un’espressione creativa che riflette la cultura di una società. Attraverso la pittura, la scultura, la musica, la danza e molte altre forme, gli artisti riescono a comunicare emozioni, idee e concetti che altrimenti sarebbero difficili da esprimere, ma una banana attaccata con il nastro adesivo che emozioni può dare ? Boh!”.

Sprezzante, invece, il commento di D. D. F: “Le **provocazioni** sono d’una noia mortale. Ma quanti gonzi abboccano! Tutti parlano di bellezza, ma per creare la bellezza si riesce a immaginare di quanto talento, ma soprattutto di quanto mestiere occorra avere nelle mani? Il talento ce lo regala Dio o la

sorte, ma la tecnica si ottiene con un duro tirocinio, che non finisce mai, perché nell'arte non esiste un punto di arrivo, si continua a scalare una vetta di cui non si vede mai la cima.

E non manca chi ritiene che sia tutta una commedia (proprio come il titolo dell'opera). Quante storie!, scrive F. T.: «Qui tutto un guazzabuglio su Internet e in tutto il mondo, per attirare le falene: da una parte c'è il sior **Cattelan**, l'operatore dell'arte (che tra i suoi exploit c'è anche il Dito medio sistemato a Piazza Affari, a Milano) e il suo marchand (complimenti vivissimi per la trovata!). Poi c'è il cinesino che ha sborsato 6.5 fantastilioni per accappararsi l'idea del Cattelan, e attirare su di sé l'attenzione dei bitcoinari. E tutti attorno, a guardare...».

CATEGORY

- In/contro

Categoria

- In/contro

Data di creazione

08/12/2024

Autore

redazione

default watermark